Comunicato stampa 9 gennaio 2023

**Iniziative 2023 dell’EBM per il Messaggero di Sant’Antonio Padova**

**Emigranti bergamaschi, diversamente lontani**

Nel 2021, sono 65.637 i bergamaschi che vivono lontano dalla provincia di Bergamo. La Fondazione Migrantes li ha fotografati nel “Rapporto Italiani nel mondo”, realizzato elaborando i dati AIRE, l’anagrafe degli italiani residenti all’estero, a cui dal 1990 dovrebbero obbligatoriamente iscriversi gli emigranti che si trasferiscono altrove per più di 12 mesi; probabilmente sono anche più numerosi poiché c’è chi non adempie a questo dovere, per ragioni di convenienza fiscale o solo per dimenticanza.

Rispetto al 2020 c’è stato un incremento di 2.763 persone. Un trend in crescita costante, che va avanti da diversi anni: 55.877 nel 2018, 59.610 nel 2019, 62.874 nel 2020, 65,637 nel 2021.

La provincia di Bergamo per numero assoluto era fino al 2020 al terzo posto tra le province lombarde, dietro a Milano e Varese. Ora, nel 2021, Bergamo si installa al secondo posto, dietro Milano.

Tra i Paesi preferiti dai bergamaschi in cui espatriare c’è soprattutto il Regno Unito: destinazione maggiormente raggiunta nonostante alla pandemia si sia affiancata la Brexit (31 dicembre 2020). Il motivo principale è il mercato del lavoro, che emerge come il fattore determinante di residenza.

Fra gli altri Paesi di emigrazione, ci sono poi la Francia, la Germania, la Spagna e la vicina Svizzera, ma anche i più lontani Stati Uniti e Canada.

Lungi dall’essere una mera “fuga di cervelli”, la recente emigrazione bergamasca mostra un carattere complesso che coinvolge cittadini di tutte le età e titolo di istruzione: lavoratori altamente qualificati che puntano all’estero per le prospettive di carriera e di guadagno; e chi è alla ricerca di lavoro in occupazioni a tempo determinato e spesso non qualificate (ristorazione, costruzioni, manifatturiero, strutture di ricezione). In egual percentuale uomini e donne, non c’è differenza, come pure ugual distribuzione per classi d’età.

Ma attenti, chi parte oggi non lo fa per sempre. Grazie alla crescente digitalizzazione, accelerata anche dalle limitazioni connesse alla pandemia, si partecipa attivamente anche se si è lontani. Distanza non vuol dire assenza, ma un modo diverso di essere lontani. La tecnologia è riuscita a farlo rendendo vicino ciò che è distante (telelavoro, lavoro, conferenze e riunioni a distanza).

Si continua ad avere rapporti sociali sperimentandoli nella lontananza, una sorta di prossimità lontana. Soprattutto la nuova mobilità giovanile, che usa la tecnologia digitale per non spezzare i legami, per continuare ad essere presenti: nella propria famiglia di origine, nel gruppo amicale, persino nei luoghi di svago, quali le associazioni.

ISCRITTI AIRE

2018

ITALIA 5.200.000 LOMBARDIA 501.000 **BERGAMO 55.877**

2019

ITALIA 5.486.000 LOMBARDIA 533.000 **BERGAMO 59.610**

2020

ITALIA 5.652.080 LOMBARDIA 561.000 **BERGAMO 62.874**

2021

ITALIA 5.806.068 LOMBARDIA 586.951 **BERGAMO 65.637**

Iscritti AIRE al 31 dicembre 2021

**LOMBARDIA – DIVISIONE PER PROVINCE (al 31 dicembre 2021)**

|  |  |
| --- | --- |
| Bergamo | 65.637 |
| Brescia | 61.746 |
| Como | 56.666 |
| Cremona | 21.726 |
| Lecco | 17.108 |
| Lodi | 6.432 |
| Mantova | 37.521 |
| Milano | 161.232 |
| Monza e della Brianza | 31.253 |
| Pavia | 36.510 |
| Sondrio | 26.058 |
| Varese | 65.062 |

Totale : 586.951

LA STORIA DELL’EBM

L’Ente Bergamaschi nel Mondo nasce il 10 luglio 1967, presso la Camera di Commercio di Bergamo. La sua costituzione è la conseguenza degli intendimenti, presentati attraverso una circolare, dai Ministeri per gli Affari Esteri e dell’Industria, Commercio e Artigianato, che stimolavano le varie Regioni e Provincie coinvolte da una forte emigrazione a caldeggiare la promozione di iniziative a vantaggio degli emigranti, attraverso le locali Camere di Commercio: *iniziative da realizzare nei vari settori ove si manifestassero necessità urgenti per i tanti lavoratori italiani all’estero*.

Subito, la Camera di Commercio di Bergamo raccolse l’invito e promosse la costituzione dell’EBM, coinvolgendo enti e amministrazioni locali, e deliberando un sostanzioso contributo per l’avviamento delle attività, oltre a mettere a disposizione alcuni locali, per una sede.

Alla riunione di insediamento intervennero, in rappresentanza dei soci fondatori: Attilio Vicentini, Presidente della Camera di Commercio; Silvio Piccinelli, Presidente dell’Ente Provinciale per il Turismo di Bergamo; Giuseppe Pellegrini, Presidente del Consiglio della Valle Seriana e anche a nome dell’Amministrazione Provinciale di Bergamo; Giovanni Rinaldi, Presidente del Consorzio BIM Brembo e Serio, anche e per conto del Consiglio della Valle Brembana; Marino Mazzoleni, Presidente del Consiglio della Valle Imagna; Costantino Simoncini, per il Consiglio della Val Calepio; Emilio Crippa, Vice-Presidente del Consorzio BIM dell’Oglio; Guido Suagher, Assessore del Comune di Albino; Giovanni Battista Galizzi, Vice-Sindaco del Comune di S. Pellegrino; Licinio Filisetti, Sindaco del Comune di Gromo.

Dopo l’approvazione dello Statuto, venne nominato il Consiglio di Amministrazione, così composto: Costantino Simoncini, Presidente; Santo Locatelli, Vicepresidente; mentre i membri erano: Giovanni Battista Scaglia (Ministro dei Rapporti con il Parlamento), Giuseppe Belotti (deputato), Attilio Vicentini, Severino Citaristi, Silvio Piccinelli, Giuseppe Pellegrini, Marino Mazzoleni, Giovanni Rinaldi, Guido Suagher. Direttore dell’EBM: Andrea Carrara.

I presidenti che si sono succeduti sono stati: Costantino Simoncini, Attilio Vicentini, Marino Mazzoleni, Santo Locatelli, Carlo Personeni.

I direttori: Andrea Carrara e Massimo Fabretti (fino al 2018).

LA MISSION

I compiti dell’Ente, previsti dall’art. 2 dello Statuto, sono:

* mantenimento dei collegamenti tra i bergamaschi emigrati, le loro famiglie e le loro comunità;
* studio dei problemi dell’emigrazione, specie per quanto attiene la tutela dei diritti e degli interessi degli emigranti e delle loro famiglie;
* assistenza sindacale, fiscale, sociale, culturale; censimento dei bergamaschi sparsi nel mondo;
* documentazione storica ed attuale del lavoro dei bergamaschi all’estero;
* diffusione dei valori della “bergamaschità”;
* organizzazione di iniziative che puntano a valorizzare e promuovere in terra straniera l’ambiente, la cultura, l’arte, la storia, il folclore, il turismo della Bergamasca (quindi rassegne di cori, spettacoli teatrali, reading letterari, feste conviviali, meeting enogastronomici).

Un sostegno polivalente, dunque.

La costituzione dell’EBM fu una felice intuizione, perché si creava un organismo che stabiliva un collegamento permanente con le migliaia di bergamaschi sparsi nel mondo. Oltre a censire gli emigranti, la provenienza e la destinazione, questo organismo instaura una fattiva collaborazione tra emigranti, le nuove comunità sociali createsi e le loro famiglie. Nel contempo, promuove lo studio dei problemi migratori, in particolare la tutela dei diritti, diritti all’estero ma anche diritti che venivano a volte lesi sul territorio di provenienza, soprattutto quando le amministrazioni comunali approvano i Piani di Governo del Territorio (PGT) o deliberano le tariffe TARI e IMU (vedi discorso seconde case, tasse e imposte, magari per pochi giorni di vacanza all’anno nei Comuni di origine). Inoltre, promuove lo svolgimento di attività culturali, attraverso corsi di italiano all’estero e corsi di dialetto bergamasco.

COMUNICAZIONE

Una rivista “Bergamaschi nel Mondo” (giugno e dicembre);

Un sito internet ([www.bergamaschinelmondo.com](http://www.bergamaschinelmondo.com));

Un ***canale youtube***.

I CIRCOLI

La costituzione dei Circoli è stata certamente l’azione di maggior rilievo dell’Ente, perché ha permesso di svolgere, in sinergia con loro, varie iniziative e attività, finalizzate sia alla risoluzione di problematiche socioassistenziali, sia di comunicazione, trasmissione e diffusione delle tradizioni bergamasche, nonché di promozione del territorio e della cultura bergamasca a 360 gradi.

Il primo Circolo tenuto a battesimo fu quello di La Louviere, in Belgio, nell’aprile 1968; poi, nell’autunno dello stesso anno, si costituì il Circolo di Ginevra, in Svizzera; e via via tutti gli altri, fino a toccare quota 34 Circoli e 22 Delegazioni, negli anni ‘90. Ora, alcuni si sono chiusi; altri stanno incontrando problemi di ricambio generazionale dei loro responsabili; altri ancora, pur vedendo ridursi il numero dei loro soci, continuano con caparbietà a ricoprire il ruolo di punto di riferimento dell’Ente Bergamaschi nel Mondo. Di contro, cresce il numero dei “corrispondenti”, cioè di coloro che rappresentano “punti di accoglienza” o “sportelli di ascolto” dei nuovi emigranti.

Tanti i servizi offerti dai Circoli:

* attività di assistenza previdenziale, sociale, fiscale, in stretta collaborazione con i Patronati sindacali;
* organizzazione di varie attività ludiche, ricreative, sportive, culturali, consentendo ai giovani emigranti il mantenimento di un legame con i territori d’origine e ai meno giovani di ravvivare, sia pure con nostalgia, i luoghi dell’infanzia.

Da sottolineare, in particolare, il servizio dell’assistenza ai più soli, agli infermi, agli ammalati, ai più bisognosi, in particolare quelli che hanno perso qualsiasi legame con il territorio d’origine. La solidarietà offerta è sempre un’occasione di conforto e di vicinanza, molto apprezzata.

Senza dimenticare che i Circoli organizzano, in collaborazione con l’Ente, viaggi e soggiorni in Italia e in Bergamasca, nel solco di una nuova categoria di turismo, il “Turismo delle Radici”, che ha come destinazioni proprio i paesi e le terre di origine degli emigranti.

La presenza dei Circoli ha permesso anche di intrecciare relazioni rilevanti con le autorità locali dei Paesi ospitanti, le quali esprimono di solito giudizi altamente positivi nei confronti degli emigranti bergamaschi, che hanno lasciato impronte tangibili sui territori di nuova residenza. Per esempio, in Belgio, a La Louviere, la carta stradale della città riporta “Rue de Bergame” e “Rue de Lombardie.

I CORRISPONDENTI

I Corrispondenti rappresentano “punti di accoglienza” o “sportelli di ascolto” dei nuovi emigranti, operando per conto dell’EBM.

Chiare le loro azione operative:

* Aiutare gli emigranti nelle prime incombenze che devono affrontare all’arrivo nelle nuove comunità di residenza (lavoro, alloggio, trasporti, …);
* Sostenerli, se hanno problematiche economiche;
* Offrire spazi di incontro e di relazione.

Un lavoro importante, perchè primo punto di contatto e di riferimento per gli emigranti: una specie di “Punto di accoglienza”, protetto e sicuro, dove offrire supporto motivazionale; o uno “Sportello d’ascolto”, dove raccogliere le varie istanze degli emigranti e offrire loro opportunità e risposte, nel tentativo di orientarli nella giusta direzione, relativamente alla ricerca del lavoro, all’ottenimento di permessi, visti e autorizzazioni, all’assistenza sociale, alla ricerca dell’alloggio e altro.

I MISSIONARI

I sacerdoti missionari in terra straniera, in particolare quelli bergamaschi, inviati dalla Diocesi di Bergamo o dalle Missione Cattoliche Italiane, sono stati, e sono ancora adesso, un chiaro punto di riferimento per tutti gli emigranti, non solo per problematiche spirituali, ma anche per questioni materiali. La loro missione viene svolta senza agevolazioni particolari, perché, oltre ad essere emigranti e quindi anche loro “stranieri”, sono visti a volte come “concorrenti”, perché spesso operano in Paesi dove la religione cattolica cristiana romana non è quella prevalente.

L’Ufficio Migrantes della Diocesi di Bergamo ha avviato nel 2011 la ricerca “Chiesa di Bergamo in emigrazione”. Il prodotto conclusivo è stato “Preti fra i migranti”, due tomi molto interessanti e ricchi di notizie: il primo, pubblicato nel 2013, raccoglie 17 storie di preti bergamaschi che sono stati negli anni ’70, ’80 e ’90 con gli italiani all’estero; il secondo, invece, racconta le testimonianze di 13 sacerdoti impegnati nelle Missioni Cattoliche Italiane in Europa (molti sono rientrati a Bergamo, per raggiunti limiti d’età o per problemi di salute o per rotazione con altri missionari). Edito dal Centro Studi Valle Imagna, il libro è stato curato dallo storico Antonio Carminati, specializzato in storia dell’emigrazione bergamasca e italiana.

Molti emigranti bergamaschi ricordano con stima e affetto questi sacerdoti bergamaschi che sono stati missionari in Europa, al seguito degli italiani all’estero, perché hanno ricoperto, all’interno delle Missioni Cattoliche Italiane, un ruolo determinante sul piano del sostegno, sia spirituale sia materiale, del popolo migrante, in funzione del suo inserimento in realtà diverse e complesse.

DOVE SIAMO

Ente Bergamaschi nel Mondo

Viale Vittorio Emanuele II, 20 - Villa Finazzi

24121 Bergamo

035.7758249 (segreteria)

338.9746012 (ufficio stampa e comunicazione)

www.bergamaschinelmondo.com

[info@bergamaschinelmondo.com](mailto:info@bergamaschinelmondo.com)

ORGANIGRAMMA

**Consiglio Direttivo EBM – da assemblea 20 giugno 2022**

Santo Locatelli (presidente onorario)

Carlo Personeni (Consorzio BIM Bergamo) (presidente)

Valerio Bettoni (ACI Bergamo)

Duilio Baggi (BCC Bergamo)

Carlo Mazzoleni (Camera di Commercio di Bergamo)

Pasquale Gandolfi (Provincia di Bergamo)

Denis Flaccadori (Consorzio BIM Oglio)

Luigi Sorzi (Istituti Educativi)

Roberto Facchinetti (Comunità Montana Valle Imagna)

Matteo Rossi (Distretto di Economia Sociale e Solidale Bergamasco – DESS)

Staff amministrazione e comunicazione:

Tiziano Belotti (commercialista)

Ottavio Rota (revisore dei conti)

Alessandro Masnada (segretario)

Tiziano Piazza (ufficio stampa)

INTERVISTA A CARLO PERSONENI, PRESIDENTE DELL’EBM

“Dal lontano 10 luglio 1967 l’Ente Bergamaschi nel Mondo, nato presso la C.C.I.A.A. di Bergamo, svolge un’intensa azione di assistenza, sostegno e vicinanza agli emigranti bergamaschi – spiega il presidente dell’EBM Carlo Personeni – Obiettivo: mantenere vivo il legame con la comunità bergamasca di origine. Un’emigrazione infinita, costante e continua, che prosegue nel tempo, senza sosta. Anzi, sull’onda della crisi economica iniziata quindici anni fa, ha registrato un’ulteriore crescita, peraltro differenziandosi da quella del secondo Dopoguerra. Ad emigrare, ora, dalla provincia di Bergamo sono soprattutto giovani diplomati *e* laureati, dal livello culturale elevato. Determinati e convinti a trovare un’occupazione, sono animati da un grande spirito di adattamento, disposti ad andare ovunque, con la volontà di mantenere comunque un contatto, un legame, con il proprio paese di origine. Si sta assistendo, dunque, a una nuova emigrazione, non più quella della “valigia di cartone”, ma quella del “trolley”. Anche le mete sono cambiate: la prima emigrazione, nel secondo Dopoguerra, seguiva principalmente le direttrici del Nord Europa, cioè Belgio, Svizzera, Francia e Germania, mentre il nuovo fenomeno migratorio guarda ai mercati emergenti, come Regno Unito, Brasile, Australia, Canada, Cina e India. C'è un fattore comune, però, che caratterizza entrambi gli spostamenti, quello del senso di appartenenza a una terra, alla sua cultura e alle sue tradizioni”.

“A fianco di chi si trova nella condizione di dover emigrare c’è l’Ente Bergamaschi nel Mondo – continua il presidente Personeni - Un’associazione che li accompagna in questo percorso, li aiuta ad integrarsi gradualmente in un Paese diverso dal proprio, li tutela nei loro diritti e li sostiene nel mantenere i contatti con il territorio d’origine. Un’associazione che, forte di una serie di collaborazione con istituzioni regionali, nazionali e internazionali, si propone anche come strumento di proiezione internazionale della provincia di Bergamo e partner operativo nella ideazione, implementazione e realizzazione di progetti ed iniziative a respiro mondiale. A tal proposito, promuove iniziative culturali di interesse sociale in Bergamasca e nei luoghi di emigrazione; promuove, attraverso i Circoli, vacanze culturali, corsi formativi rivolti a giovani discendenti di emigranti bergamaschi, e agli stessi e ad anziani di origine bergamasca organizza soggiorni e visite ai luoghi d’origine; favorisce interscambi  sociali, culturali ed economici tra la Bergamasca e le comunità bergamasche nel mondo; organizza assemblee e dibattiti su maggiori temi di interesse dei Bergamaschi nel mondo e sull’emigrazione; promuove iniziative editoriali anche in forma multimediale sugli stessi argomenti; favorisce il contatto con i giovani, in particolare nelle scuole, per una loro maggiore conoscenza del fenomeno migratorio collegato alla storia, alla cultura e alle tradizioni della loro terra; promuove attività di aggregazione e di valorizzazione della nuova realtà, soprattutto giovanile, dei conterranei residenti all’estero”.

“Pensare all’Ente Bergamaschi nel Mondo, quindi, non significa soltanto richiamare i valori della “bergamaschità” in chiave sociale e culturale – prosegue Personeni - ma anche prospettare un grande disegno di internazionalizzazione della provincia di Bergamo attraverso la valorizzazione delle enormi competenze e potenzialità scientifiche, politiche ed economiche delle comunità bergamasche in tutti i continenti. L’EBM, quindi, come presidio sociale e solidale dei Bergamaschi nel Mondo: un’associazione che è vicina e assiste i Bergamaschi all’estero in ogni momento della loro vita. Il “focus” è la solidarietà, la vicinanza gratuita, il mantenimento delle relazioni, la condivisione in ogni luogo del mondo. Oggi, si fa un gran parlare di comunità, di reti, di partecipazione. Ebbene, l’EBM svolge questo compito da ben 55 anni, offrendo umanità, disponibilità, assistenza, socialità, tempo. L’EBM come “casa comune” di tutti i Bergamaschi, custode dell’identità bergamasca, soprattutto fra i bergamaschi all’estero, che la percepiscono come autentica, vissuta, da salvaguardare. Una sfida strategica, lanciata tanti anni fa, coltivata nel tempo, e ora in fase di evoluzione, in linea con i tempi che cambiano. Così, l’EBM si è data una rinnovata *mission* che segue due binari: da un lato, non disperdere la memoria e l’identità, dando forza alle relazioni con gli emigrati di più vecchia generazione e con le discendenze, per mantenere vivo il senso di comunità e solidarietà; dall’altro, intercettare i giovani, con progetti e attività nelle terre di adozione, non trascurando la conoscenza delle loro radici, in Bergamasca, anzi stimolandone la ricerca”.

CIRCOLI AL 2022

**BRASILE**

BOTUVERA’

**ARGENTINA**

ROSARIO

**FRANCIA**

PARIGI

LIONE

**REGNO UNITO**

LONDRA

**BELGIO**

LA LOUVIERE

BRUXELLES

**SVIZZERA**

NEUCHATEL

CANTON TICINO

GINEVRA

LOSANNA

LUCERNA

**CORRISPONDENTI**

**AUSTRIA**

LINZ

**GERMANIA**

FRIBURGO

STOCCARDA

**REGNO UNITO**

MANCHESTER

**SPAGNA**

BARCELLONA

TENERIFE

**CANADA**

SHIPSHOW-SAGUENAY-JONQUIERE (QUEBEC CITY)

TORONTO

**SVIZZERA**

ZURIGO

**AUSTRALIA**

PERTH

SIDNEY

CAIRNS

**USA**

HOUSTON

NEW YORK

LOS ANGELES

**CINA**

NANNING CITY

**GIAPPONE**

TOKYO

**SINGAPORE**

SINGAPORE CITY

**BRASILE**

SAN PAOLO

**ARGENTINA**

BUENOS AIRES

CAMPANA

CORDOBA

**URUGUAY**

PUNTA DEL ESTE

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**PROGETTO PER “BERGAMO-BRESCIA CAPITALE DELLA CULTURA 2023”**

**Nome del progetto:**

**“Ente Bergamaschi nel Mondo: con i Circoli la “voce di Bergamo” nel mondo”**

Nel 2023 le città di Bergamo e Brescia sono insieme “Capitale Italiana della Cultura”: un riconoscimento importante, segno della ricchezza non solo di prodotti e produzioni ma anche di esperienze culturali, del territorio bergamasco e bresciano.

E’ fondamentale, quindi, che tutti i soggetti che “vivono” la comunità bergamasca, si sentano coinvolti in questo percorso e si riconoscano come “portatori di cultura”.

L’Ente Bergamaschi nel Mondo, da oltre 55 anni impegnato a rappresentare l’”altra Bergamo” (65.637 persone iscritte all’AIRE), quella che vive fuori dai confini della Bergamasca, rappresentati da Circoli e Corrispondenti sparsi nei cinque continenti, **SOSTIENE l’iniziativa di “Bergamo – Brescia Capitale della Cultura 2023”,** promuovendo un progetto culturale generativo di una rinnovata relazione fra le province di Bergamo e Brescia:

**una guida di turismo religioso (maggio 2023)**, in forma cartacea e multimediale, che ha per tema **“Il cammino del Concilio: da Sotto il Monte di Papa Giovanni XXIII a Concesio di Papa Paolo VI, dentro una terra di santuari mariani”.**

Lo stimolo è dato dal tema scelto dai due capoluoghi per il progetto, cioè **“Illuminare la città”**. Bergamo e Brescia si sono candidate insieme, così come insieme sono state travolte dalla pandemia e hanno dovuto affrontare un periodo di enorme sofferenza: quindi, la luce come segno di speranza e volontà di ripartire. Ciò si percepisce anche nella frase che fa da sottotitolo alla guida/video: **“Illuminare la speranza con la presenza”**. Quale presenza? Quella di due Santi, uno bergamasco, San Giovanni XXIII, l’altro bresciano, San Paolo VI. Due papi che rimandano alla memoria il Concilio Ecumenico Vaticano II, l’evento che ha rinnovato in modo profondo il volto della Chiesa, quale occasione di “rinascita dello Spirito” nella seconda metà del '900. Due papi fortemente legati da questo evento: fu promosso e inaugurato da Papa Roncalli l’11 ottobre 1962 e terminato da Papa Montini l’8 dicembre 1965.

Riconoscendosi come portatore di cultura, nello specifico “ambasciatore” di bergamaschità, l’EBM intende con questa iniziativa qualificare ulteriormente il progettointerprovinciale, dandole anche una valenza turistica. Considerato che la Provincia di Bergamo risulta essere fra le province lombarde con i più consistenti flussi migratori (secondo posto dopo Milano), il “Cammino del Concilio” favorisce la promozione della più ampia progettualità del “Turismo delle radici”, per attrarre nuovi flussi turistici in Bergamasca, stimolando gli emigranti a diventare “turisti di ritorno”, andando a riscoprire, non solo le origini della propria famiglia e visitare i luoghi nativi (conoscendo così la cultura, le tradizioni ed i prodotti tipici di questi territori), ma anche i cosiddetti “luoghi della memoria e del cuore”; nello specifico, i luoghi giovannei e i luoghi montiniani.

Chiaro, quindi, il rapporto fra il turismo religioso e i papi Giovanni XXIII e Paolo VI: Sotto il Monte per il primo e Concesio per il secondo, mete fra le più amate dagli emigranti bergamaschi e bresciani. Soprattutto, le più “ricordate” nei Paesi di nuova emigrazione: non c’è famiglia bergamasca o bresciana emigrata che non abbia in casa un’immagine di papa Giovanni XXIII o di papa Paolo VI. E sono anche le mete più frequentate nei loro rientri nei paesi d’origine: per i padri una visita devozionale nell’ambito del “Turismo di Ritorno”, per i figli e i nipoti l’occasione di scoprire il “Turismo delle Radici” nei “luoghi della memoria e della fede” della tradizione religiosa vuoi bergamasca vuoi bresciana.

La guida va a rappresentare un percorso che, attraverso la Bergamasca e la Bresciana e toccando alcuni luoghi significativi del culto mariano delle province di Bergamo e Brescia, collega due aree di grande devozione, dove hanno vissuto due papi particolarmente cari agli emigranti di queste terre. L’itinerario prevede due percorrenze, la prima **“La via occidentale”** in territorio bergamasco, la seconda **“La via orientale”** in territorio bresciano, senza soluzione di continuità, ma ugualmente distinte.

**Le tappe BG del “Cammino del Concilio”: la “Via Occidentale”**

1. Sotto il Monte (Ca’ Maitino – Chiesa di S.Maria in Brusicco – Casa natale – Seminario PIME – santuario San Giovanni XXIII – chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista e Cappella della Pace – cripta Obbedienza e Pace – santuario Madonna delle Caneve – Torre di San Giovanni)

2. Sotto il Monte – San Gregorio di Cisano Bergamasco (Pontida – Carvico - Ca’ de Rizzi – Pontida – Collegio Celana – San Gregorio)

3. Bergamo (Seminario vescovile – basilica di Santa Maria Maggiore – ex-Casa dello Studente – Biblioteca Civica “Angelo Mai” – cattedrale di Sant’Alessandro (Duomo) – cappella San Giovanni XXIII – piazza Duomo)

4. Sotto il Monte – Imbersago (Val San Martino - Villa d’Adda – traghetto di Leonardo – Imbersago - santuario della Madonna del Bosco)

5. Sotto il Monte – Sant’Omobono Terme (santuario della Cornabusa, conosciuto come “Santuario degli Emigranti”), dove il futuro papa Giovanni XXIII trascorse diversi periodi di vacanza e dove è ancora presente la camera dove soggiornava

6. Sotto il Monte – Calusco d’Adda (chiesa di S.Maria Assunta di Baccanello - convento francescano)

7. Via Giovannea (Fontanella di Sotto il Monte – chiesa di San Biagio di Caprino Bg – chiesa di S.Maria ad Nives di Opreno di Caprino Bg – chiesa di San Zenone di Cisano Bergamasco – chiesa di San Defendente di Favirano di Torre de’ Busi – chiesa di San Michele di Torre de’ Busi)

**Le tappe BS del “Cammino del Concilio”: la “Via Orientale”**

1. Concesio (casa natale – chiesa parrocchiale di S.Antonino – fonte battesimale – cappella Paolo VI – museo Associazione Arte e Spiritualità (collezione Paolo VI)

2. Brescia (via delle Grazie – santuario di Santa Maria delle Grazie – cattedrale)

3. Val Trompia, Sebino e Val Camonica (Concesio – Bovezzo, luogo di vacanze – Monte Guglielmo, monumento del Redentore – Bienno, esercizi spirituali all’eremo dei Santi Pietro e Paolo, Ponte di Legno, luogo di vacanze)

4. Franciacorta (Rodengo Saiano, abbazia benedettina olivetana San Nicola: il papa volle che i monaci vi tornassero)

5. Bassa Bresciana (Chiari, vacanze al convento benedettino di San Bernardino – esame di quinta ginnasio al Regio Ginnasio; Verolavecchia, paese natale della madre Giuditta Alghisi)

6. Colline bresciane (Collebeato, santuario della Calvarola; Cellatica, santuario della Madonna della Stella; Gussago, eremo di San Bernardo, detto Camaldoli; Nuvolera (paese della balia e culla)

Chi percorre il “Cammino del Concilio” avrà così la possibilità di incontrare e conoscere i luoghi dove i due papi hanno vissuto, e verso i quali erano molto devoti, all’interno di un quadro territoriale, dalle valli prealpine alla bassa pianura delle due province, ricco di **santuari mariani**.

Il tutto inserito nel sito internet dell’EBM ([www.bergamaschinelmondo.com](http://www.bergamaschinelmondo.com)) per una sua maggiore diffusione e pubblicato sul canale youtube dell’EBM.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Turismo di ritorno e delle radici**

**1. Guida di turismo religioso (maggio 2023)**, in forma cartacea e multimediale, che ha per tema **“Il cammino del Concilio: da Sotto il Monte di Papa Giovanni XXIII a Concesio di Papa Paolo VI, dentro una terra di santuari mariani”. (vedi sopra)**

**2. Itinerario turistico “I santuari bergamaschi, luoghi della memoria e della fede” (giugno 2023)**

L’Ente Bergamaschi nel Mondo propone un progetto di **turismo religioso**,mediante un itinerario nei principali santuari della Bergamasca, quelli più cari agli emigranti, che ricordano all’estero ancora con devozione e che non mancano di visitare quando tornano ai paesi di origine durante visite o vacanze. Un itinerario dal titolo **“I santuari bergamaschi, luoghi della memoria e della fede”**.

A livello di massa, i santuari più frequentati sono quelli della Madonna del Sacro Fonte a Caravaggio, della Madonna della Cornabusa a Sant’Omobono Terme e della Madonna della Gamba, a Desenzano di Albino. Ma ugualmente “gettonati” sono i piccoli santuari locali dove la ritualità nel recarvisi è sempre tradizione. Soprattutto per gli emigranti, che un tempo non lasciavano il paese senza prima salire al “loro” santuario, per affidarsi alla protezione della Madonna.

**I santuari presenti nella guida sono 20:**

Santuario della Madonna della Cornabusa (Sant’Omobono Terme)

Santuario della Coltura (Lenna)

Santuario della Natività della Vergine (Ornica)

Santuario della Madonna dello Zuccarello (Nembro)

Santuario della Madonna della Gamba (Albino)

Santuario della Madonna della Neve al Colle Gallo (Gaverina Terme)

Santuario della Madonna del Perello (Algua)

Santuario della Madonna d’Erbia (Casnigo)

Santuario della Madonna delle Lacrime (Ponte Nossa)

Santuario della Madonna delle Grazie (Ardesio)

Santuario di Santa Maria in Valvendra (Lovere)

Santuario della Madonna dei Campi (Stezzano)

Santuario della Beata Vergine dele Rose (Albano Sant’Alessandro)

Santuario della Beata Vergine dei Campiveri (Cividate al Piano)

Santuario della Madonna della Consolazione (Ghisalba)

Santuario della Beata Vergine delle Lacrime (Treviglio)

Santuario Santa Maria del Fonte (Caravaggio)

Santuario della Madonna della Rotonda (Pumenengo)

Santuario della Madonna di Cortinica (Tavernola Bergamasca)

Santuario della Madonna delle Fontane (Dezzo di Scalve – Colere)

Santuario della Madonna della Torre (Sovere)

Santuario della Madonna del Castello (Almanno San Salvatore)

Con questa guida, l’EBM intende **valorizzare il “turismo di ritorno”**, dando stimoli e opportunità agli emigranti bergamaschi di **intraprendere i “viaggi della memoria”**.

Certo, il *core business* dell’itinerario religioso sono i santuari, ma non solo: è anche il territorio, con la sua storia e cultura, le feste e le tradizioni, le bellezze naturali e i prodotti tipici. E’ l’area che ruota attorno al santuario, dal forte appeal, percorribile a piedi, in bicicletta o a cavallo da turisti, sportivi e pellegrini.

**Stimolare l’interesse verso questi territori significa promuovere e incentivare l’interesse turistico, importante indotto per il suo sviluppo socioeconomico.**

**3. Nuova “pagina di categoria” BERGAMO RADICI nel sito internet** [www.bergamaschinelmondo.com](http://www.bergamaschinelmondo.com) con inserimento di itinerari turistici nei luoghi-simbolo della Bergamasca.

Il tutto inserito nel sito internet dell’EBM ([www.bergamaschinelmondo.com](http://www.bergamaschinelmondo.com)) per una sua maggiore diffusione e pubblicato sul canale youtube dell’EBM.

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**60° dalla morte di Papa Giovanni XXIII**

Oltre alla guida di turismo religioso, in forma cartacea e multimediale, che ha per tema **“Il cammino del Concilio: da Sotto il Monte di Papa Giovanni XXIII a Concesio di Papa Paolo VI, dentro una terra di santuari mariani”**, propria del progetto “Bergamo-Brescia Capitale della Cultura 2023”, l’EBM organizza **una serie di incontri online sulla figura di Papa Giovanni XXIII**.

Nello specifico:

**Incontri su Papa Giovanni XXIII nel 60° anniversario della sua morte**

Nel 2023, precisamente il 3 giugno 2023, ricorre il 60° anniversario dalla morte di Papa Giovanni XXIII, al secolo Angelo Giuseppe Roncalli. Il papa bergamasco, nato a Sotto il Monte, l’emigrante più illustre, con ben 28 anni all’estero per attività diplomatiche (1925-1953).

In suo ricordo, **il Circolo del Regno Unito dell’EBM, con sede a Londra, organizza una serie di incontri online sulla vita e la figura di Papa Giovanni,** coinvolgendo storici, autorità religiose e parenti di Papa Giovanni XXIII.

Un atto doveroso, soprattutto verso gli emigranti bergamaschi, che vedono in San Giovanni XXIII (è stato canonizzato il 27 aprile 2014), il loro “santo protettore”: non c’è famiglia bergamasca all’estero, infatti, che non abbia in casa un’immagine di San Giovanni XXIII.

Il tutto inserito nel sito internet dell’EBM ([www.bergamaschinelmondo.com](http://www.bergamaschinelmondo.com)) per una sua maggiore diffusione e pubblicato sul canale youtube dell’EBM.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Iniziative e progetti EBM per il 2023**

Il 2023 vede l’EBM impegnato in diversi progetti e iniziative.

**PROGETTI**

1. **Progetto “Cura Sociale: socialità e cultura per i bergamaschi nel mondo”**, per coinvolgere, aiutare, assistere, sostenere, informare i bergamaschi all’estero, per non farli sentire soli, ma offrire loro un canale privilegiato di contatti, legami, relazioni con Bergamo e i loro paesi d’origine. In particolare, assistenza fiscale e amministrativa, tramite i patronati all’estero; rapporti con i Consolati e le Ambasciate; vicinanza e assistenza durante le malattie e le degenze in ospedale, soprattutto per i soggetti più bisognosi; assistenza negli atti burocratici per le traslazioni di salme dall’estero in Italia. I bergamaschi nel mondo non sono solo dei numeri statistici, ma persone che vanno coinvolte, assistite e aiutate, in un sempre più stretto e attento legame di socialità.

La ricerca di socialità si evidenzia anche in altre attività:

* **corso di dialetto bergamasco online**, con la supervisione tecnica del “Ducato di Piazza Pontida”;
* **telegiornale mensile dell’EBM, “TG web: Bergamo in diretta”**, con illustrazione di notizie, informazioni ed attività dell’EBM, in collegamento con i Circoli e i Corrispondenti del network mondiale;
* **“gruppo” di messaggistica in WhatsApp**, per veicolare informazioni e news a tutti i Circoli e Corrispondenti dell’EBM nel mondo;
* **aggiornamento, implementazione del nuovo sito internet dell’EBM** [www.bergamaschinelmondo.com](http://www.bergamaschinelmondo.com) e del canale Youtube collegato.

1. **Progetto “Turismo delle Radici”**, a Bergamo e provincia.

* **realizzazione di una guida di turismo religioso** dal titolo **“I santuari bergamaschi, luoghi della memoria e della fede”**: santuari ai quali i bergamaschi nel mondo e gli “emigranti di ritorno” sono più legati e affezionati;
* **creazione della “pagina di categoria” BERGAMO RADICI nel sito internet** [www.bergamaschinelmondo.com](http://www.bergamaschinelmondo.com) con inserimento di itinerari turistici;

1. **Progetto “EBM e Università”**, per i figli dei bergamaschi nel mondo.

* **“Borsa di studio EBM”**, a universitari che presentano tesi sull’emigrazione bergamasca, in collaborazione con UNI BG;
* **“ErasmusBG”**, per offrire assistenza e sostegno agli studenti universitari figli di emigranti bergamaschi residenti all’estero, che scelgono l’Università di Bergamo come sede del proprio tirocinio o stage, per migliorare o aggiornare il loro percorso di studi.

1. **Progetto “Nuova Segreteria EBM”**, per il rilancio dell’EBM nel mondo. **Apertura continua della Segreteria dell’EBM**, sempre presso la sede dell’EBM, in viale Vittorio Emanuele II, 20 (Villa Finazzi), in nuovi locali, più ampi e attrezzati, e con un segretario che sarà presente in ufficio per 24 ore alla settimana: al mattino, dal lunedì al venerdì, con apertura anche al mercoledì pomeriggio. Con la riapertura della Segreteria si offre ai bergamaschi all’estero un ulteriore strumento di contatto. Quale primo intervento dell’Ufficio Segreteria, la mappatura dei Circoli e dei Corrispondenti, con invio di una scheda di rilevazione per monitorare la loro realtà.
2. **Progetto “Bergamo e Brescia capitale italiana della cultura 2023 con l’EBM”**. Vedi sopra.

**INIZIATIVE**

* **mostra fotografica sulla storia dei Circoli dell’EBM (estate 2023).** Dopo una ricerca condotta nel 2021 e 2022, si organizza l’allestimento di una mostra fotografica, dal titolo **“Il network dell’EBM nel mondo”**, che intende presentare, attraverso immagini stampate su roll-up, la storia, l’attività, le aree di riferimento di Circoli e Corrispondenti dell’EBM. Obiettivo: **dare senso all’essere bergamasco nel mondo,** documentando la loro attività con fotografie storiche. Del resto, una delle azioni principali dell’EBM è la promozione di progettazioni culturali per mantenere vivo il legame con i bergamaschi all’estero, in una logica di inclusione sociale e culturale, di rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità bergamasca: **cosa c’è di meglio, allora, che rendere protagonisti proprio i soggetti per i quali è stato fondato l’ente**. In una logica di collaborazione sinergica con altre realtà culturali, andando al di là dei confini provinciali o regionali, **il materiale della mostra, poi, verrà inviato al Museo dell’Emigrazione Italiana (MEI) di Genova**, per una sua ulteriore diffusione e divulgazione, prendendo nuove rotte di visibilità e amplificando così il nome di Bergamo e della Lombardia nel mondo. La mostra, inoltre, ha carattere itinerante, e verrà allestita nei Circoli dell’EBM: questa, configurandosi come evento, sarà l’occasione per far conoscere, attraverso materiale informativo e turistico, ma anche presentazione di prodotti tipici, gli elementi distintivi della cultura e della tradizione bergamasca e lombarda. Una “vetrina” promozionale di Bergamo e della Lombardia all’estero.
* Il tutto inserito nel sito internet dell’Ente Bergamaschi nel Mondo ([www.bergamaschinelmondo.com](http://www.bergamaschinelmondo.com)) per una sua diffusione a tutti i Circoli e Corrispondenti sparsi nel mondo. Poi, registrato e pubblicato sul canale youtube dell’Ente Bergamaschi nel Mondo.
* **celebrazioni per il** **30° di fondazione del Circolo di Losanna (Svizzera).** Messa per i Bergamaschi e pranzo sociale;
* **rilancio dei Circoli di Buenos Aires e Campana** (Argentina);
* **apertura di nuove Corrispondenze**: Asuncion (Paraguay); Punta del Este (Uruguay); Tokyo (Giappone);
* **organizzazione, registrazione e** **invio all’estero, tramite youtube, delle lezioni del corso di dialetto bergamasco**;
* **“Festa dell’Europa”, a Bergamo** (9 maggio);
* **collaborazione con “In Lombardia”**, agenzia di Regione Lombardia, per la promozione turistica del territorio lombardo e, in particolare, della Bergamasca;
* **collaborazione con “Visit Bergamo”**, agenzia per lo sviluppo e la promozione turistica della Provincia di Bergamo;
* **pubblicazione di due numeri della rivista “Bergamaschi nel Mondo”** (giugno e dicembre). Per il 2022 è previsto un potenziamento della rivista, intesa con una duplice “vetrina”: da una parte, far scoprire le tante iniziative organizzate da Circoli, Delegazioni e Corrispondenti, spesso condivise e concertate con le realtà locali del territorio di residenza; dall’altra, presentare le eccellenze presenti in Bergamasca, a livello economico, ambientale, artistico-culturale, folcloristico ed enogastronomico, rilanciando il “made in Bergamo” fra gli emigranti. Risalto verrà dato alle testimonianze e ai ricordi degli emigranti bergamaschi; quindi, alle feste, ai convegni e ai raduni sociali; e ancora ai progetti di promozione della bergamaschità, mediante eventi, mostre e attività culturali, a Bergamo e nei Paesi di emigrazione. La rivista ha un formato sia cartaceo che digitale, consultabile sul sito internet dell’EBM [www.bergamaschinelmondo.com](http://www.bergamaschinelmondo.com)
* **giornata-ricordo della tragedia di Marcinelle** (7 agosto), al Museo della Miniera, a Nembro;
* **concorso fotografico “I Circoli sul calendario 2024”**. I protagonisti del calendario 2024 sono i Circoli e i Corrispondenti dell’EBM, che dovranno inviare in sede le fotografie che meglio rappresentano la loro realtà e le loro attività; dodici mesi “illustrati” delle storie della grande famiglia dell’EBM sparsa per il mondo, il tutto corredato da informazioni utili per contattare il network internazionale dell’EBM;
* **pubblicazione del calendario 2024**, per gli emigranti bergamaschi all’estero;
* **S.Messa dei Bergamaschi nel Mondo** (8 dicembre), in collaborazione con l’Ufficio Migranti della Diocesi di Bergamo;
* **incontri sui piatti tipici della cucina bergamasca: cucina come espressione della cultura di una comunità.** Nel tentativo di coinvolgere in rete i Circoli, l’Ente Bergamaschi nel Mondo organizza una serie di incontri online, dove vengono presentati i piatti tipici della cucina bergamasca. Piatti della tradizione, dove la cucina è l’espressione dell’identità culturale della comunità. Un viaggio attraverso i piatti tipici dei paesi bergamaschi, guidati da uno chef che darà una dimostrazione della preparazione di questi piatti.

Il tutto inserito nel sito internet dell’Ente Bergamaschi nel Mondo ([www.bergamaschinelmondo.com](http://www.bergamaschinelmondo.com)) per una sua diffusione a tutti i Circoli e Corrispondenti sparsi nel mondo. Poi, registrato e pubblicato sul canale youtube dell’Ente Bergamaschi nel Mondo.